

SPI insieme

Ticino Olona

numero 3 giugno 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

Sanità e Comuni di Lombardia

di Gianfranco Bedinelli*

Come si evince già dai titoli di questo numero di Spi Insieme, il nostro impegno e la nostra attenzione in questo periodo sono particolarmente rivolte alla sanità, un tema che ci è sempre stato caro in quanto la categoria che lo Spi rappresenta è fortemente coinvolta sul piano della salute e dell'assistenza.

La grande partecipazione alla manifestazione del 12 aprile al Pirellone prosegue i confronti aperti con gli enti locali e con i distretti sanitari territoriali nel rivendicare verso la Regione Lombardia un intervento nel settore della sanità, in special modo per quanto riguarda il dramma della non autosufficienza e chiedere fortemente una politica nel campo socio assistenziale che tenga conto dei più deboli e l'azzeramento dei ticket.

Ma non è solo con la Regione che pretendiamo un confronto.

Superata la crisi, è nostro compito verificare che il tavolo negoziale aperto con il Governo guardi con particolare attenzione alle problematiche dei pensionati, perché realizzino gli obiettivi che sono stati promessi alle urne.

Ed è con questo slancio che dedichiamo in questo numero due pagine di Spi Insieme ai candidati del centro-sinistra di alcuni Comuni del Ticino Olona, per ascoltarli e per capire come intendono essere interpreti delle nostre esigenze, a partire appunto dal tema della sanità e dell'assistenza. Per creare un dialogo che vorremmo proseguisse anche dopo che avranno guadagnato il ruolo di interlocutori sul tavolo delle trattative, siano quelle delle tariffe comunali o dei Piani di Zona. Vi invito quindi a ricordare che possiamo esercitare il nostro diritto di cittadinanza in molti modi, quello più vicino per alcuni di noi è scegliendo di essere rappresentati da una persona che vuole difendere interessi comuni ai nostri perché ha valori comuni ai nostri. Quindi buona lettura e buona scelta.

* Segretario generale
Spi Cgil Ticino Olona

No ai ticket più alti d'Italia



a pagina 4

Oltre ai ticket più alti l'Italia la Lombardia avrà anche il primato sulla numerosità degli interventi e delle specialità sottoposte a pagamento. Non è bastato a Cgil, Cisl e Uil di Milano raccogliere in poche settimane oltre 35.000 firme sui ticket già in vigore per indurre la Giunta Formigoni a rivedere le sue decisioni, al contrario dobbiamo assistere a un inasprimento delle stesse.

La manifestazione indetta da Cgil Cisl Uil lombarde per il 12 aprile è stata un'ulteriore occasione per dimostrare il nostro dissenso su questa politica sanitaria che mette a repentaglio il diritto alla salute per l'eccessiva onerosità che grava sulle famiglie.

Lo Spi a San Vittore Olona: una realtà che viene da lontano

di Walter Losa*

Continua il nostro viaggio nei ricordi che hanno fatto la storia dello Spi a San Vittore: il 26 ottobre del 1987 è stata inaugurata la nuova Camera del Lavoro sempre in Via Magenta, 12 proprio di fronte a quella vecchia.

L'inaugurazione ha visto la presenza di tante personalità politiche e sindacali e, a conclusione della giornata, presso il circolo Bel Sit si è svolta la premiazione di compagni e amici che con il loro impegno hanno tenuto vivi la Cgil e lo Spi a San Vittore Olona.

L'attività, incessante e cospicua, è stata svolta negli anni da vari funzionari, tecnici e collaboratori di as-

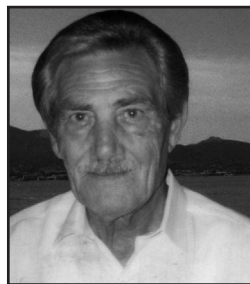
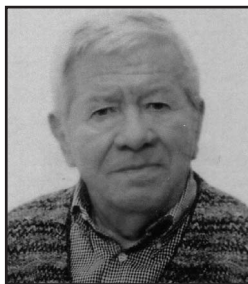
soluta valore quali Piera Pattano, Mario Colombo, Ernesto Colombo, Piero Garegnani, che si sono avvicinati per sbrigare pratiche pensionistiche ed assistenziali. Anche per la compilazione della dichiara-

vano Attieri e Piero Garegnani.

Dal 1988 al 1997 nell'ambito della Festa dell'Unità di San Vittore Olona ogni anno si è organizzata la Giornata del Pensionato in cui la locale Camera del Lavoro chiamava tutti i pensionati ad un dibattito che riguardasse tematiche di loro interesse al quale partecipavano, oltre al Sindaco e all'Assessore ai servizi sociali, i dirigenti sindacali del territorio.

La giornata di conclusione con una tombolata, una pastasciutta o un salamino per tutti i partecipanti.

*Referente Spi Cgil
San Vittore Olona



Aristide Cappelli, Luigi Ferrara, Eliseo Meraviglia

zione dei redditi ci siamo avvalsi di collaboratori attivi della nostra sede: Luigi Ferrara, Aristide Cappelli, Eliseo Meraviglia, nonché due amici che ora non ci sono più, Sil-

Dimissioni protette? si ma non solo

2

Confronto col Governo intervista a Leone

3

Votare è scegliere chi lavora per voi

3

Elezioni a Legnano, Magenta e Cuggiono

7

Elezioni a San Giorgio e Canegrate

8

Speciale amministrative

ABBIATEGRASSO

Alberto Fossati: vogliamo migliorare ancora

Quali sono le motivazioni che la spingono a ricandidarsi?

Governare una città è un'esperienza allo stesso tempo faticosa ed entusiasmante. In questi cinque anni da sindaco ho conosciuto molti cittadini, le loro storie, le loro difficoltà e i loro progetti: genitori, imprenditori, commercianti, sportivi... Per prima cosa ho sempre cercato di ascoltare e di capire e poi, quando mi è stato possibile, di aiutare, consigliare, indirizzare. Guidare una città significa anche governare i processi che la trasformano, come quelli che interessano il nostro sistema produttivo, al pari di ciò che accade ad altre realtà del Milanese. Molte storiche fabbriche hanno deciso di trasferire la propria produzione altrove, altre hanno chiuso i battenti. Ciò ha significato per molti la perdita del posto di lavoro e la necessità di ricollocarsi sul

mercato. Ecco perché abbiamo tentato di rimettere in moto la nostra economia, anche attraverso le nuove aree produttive destinate alle imprese, previste nella zona sud della città... Progetti che, tuttavia, per essere concretizzati necessitano di un po' di tempo. Di qui il desiderio di completarli se non tutti, almeno i più importanti. La voglia di ricandidarmi nasce da questa ragione, ma soprattutto dall'amore per la mia città e dal desiderio di contribuire – per quanto sono capace – a renderla ancora più bella, più moderata e più capace di rispondere ai bisogni di tutti.

Quali sono le sue priorità?

Nuovo ospedale, servizi alla persona ancora più forti e rispetto della legalità a tutti i livelli. Sono queste le tre priorità del mio programma, alle quali, in caso di vittoria, ini-



zierò o continuerò a lavorare come vostro sindaco. L'ospedale è una risorsa non preziosa, ma fondamentale per la città e tutto il territorio. La salute è un bene primario essenziale. Ecco perché continuerò a operare, insieme con l'Azienda ospedaliera e l'Asl, affinché gli oltre 8 milioni di finanziamento previsti dallo Stato arrivino: risorse necessarie, lo ricordo, per realizzare la nuova ala del nostro "Costantino Cantù" e rendere così il presidio ospedaliero cittadino moderno, funzionale e in grado di fornire servizi di

qualità alla nostra comunità. Sul piano dei servizi sociali Abbiategrasso può vantare un sistema di sicura eccellenza e affidabilità, anche grazie al rapporto costante tra pubblico e terzo settore, la rete di volontariato di cui la nostra città è ricca. Dobbiamo continuare in questa direzione per offrire a tutti i livelli – anziani, minori in difficoltà, disabili, famiglie – tutte le prestazioni utili a migliorare la qualità della vita.

Per finire il rispetto della legalità. Un impegno fondamentale perché il rispetto delle regole è la base della nostra democrazia e deve riguardare tutti, senza eccezioni. Attraverso questa azione possiamo rendere la nostra città più vivibile, più ordinata, più pulita, ma soprattutto più sicura.

Quali le politiche specifiche per gli anziani?

Credo che sia sempre più necessaria una svolta culturale rispetto alla visione dell'anziano, che non deve essere inteso quale "costo" per la società, ma come risorsa unica ed insostituibile. Ecco perché intendo mettere in campo iniziative mirate – come, ad esempio, l'apertura di uno sportello cittadino gestito direttamente da anziani – che serva a recepire segnalazioni rispetto ai bisogni e a ciò che va migliorato. Occorre, inoltre, aumentare gli spazi a disposizione della terza età per offrire ai nostri anziani momenti di aggregazione e luoghi di socializzazione, senza dimenticare, naturalmente, l'impegno a migliorare i servizi essenziali, come l'assistenza domiciliare. In altre parole, dovremo continuare a costruire la nostra città che prima ancora che di muri è fatta di persone.

Sanità e piani di zona nel Ticino Olona

di Pinuccia Boggiani*

Il confronto in corso tra lo Spi e i Comuni del nostro territorio vuole attivare un percorso costruttivo del sindacato unitario dei pensionati in merito alle politiche sociali, dalle politiche della sicurezza e della vivibilità, alle problematiche della casa e dei trasporti, nonché delle politiche dei redditi, questioni fondamentali per una qualità di vita di benessere dei nostri anziani.

I piani di zona sono uno strumento fondamentale nella programmazione territoriale dei servizi socio sanitari, per superare la disomogeneità dei servizi proposti da un Comune all'altro. E' infatti necessario che l'Asl, oltre a sottoscrivere l'accordo di programma, assuma tramite l'assemblea dei sindaci un ruolo di forte protagonista, sollecitando un più largo coinvolgimento dei

Comuni.

Mentre registriamo la positiva sperimentazione del Distretto 5 di Castano, con la costituzione dell'azienda speciale consortile, negli altri distretti il percorso di scelta dell'ente strumentale è in salita; nel distretto di Magenta, seppure è stata già costituita l'azienda speciale, che tutt'ora fa capo alla gestione Rsa Don Cuni, si dovranno ipotizzare e speri-

mentare forme associate di servizi alla persona, obiettivo ancora molto difficoltoso in quanto non condiviso appieno da tutti i Comuni del distretto. Anche per il distretto di Abbiategrasso si è avviata una discussione in merito alla scelta e si stanno affrontando le difficoltà e le diverse sensibilità evidenziate da alcuni Comuni più piccoli, mentre a mio avviso, è il distretto di

Legnano quello che registra un notevole ritardo rispetto alla scelta da assumere per la gestione dei servizi nel territorio. Infatti su questa questione alcuni Comuni del legnanese sono propensi ad attivare una Fondazione e altri propongono l'Azienda consortile.

* Segreteria Spi Cgil
Ticino Olona

Le nostre case di riposo: per saperne di più

Pubblichiamo i dati relativi alle Residenze Socio Assistenziali del territorio del Ticino Olona.

In questo numero trovate le Case di Riposo del distretto 5, nelle prossime uscite pubblicheremo le informazioni su quelle degli altri distretti.

RSA	Telefono	Comune	Retta minima praticata agli ospiti	Retta massima praticata agli ospiti	Capienza posti letto	Posti disponibili donne	Posti disponibili uomini	Posti disponibili totali	Persone in lista di attesa
Fondazione Opera Pia Feancesca Colleoni De Maestri Onlus	0331/881899	Castano Primo	48,33	57,66	110	0	Non previsti	0	
S. Giuseppe	0331/880347	Castano Primo	44,71	44,71	70	0	0	0	
Casa Mater Orphanorum	02/974057	Cuggiono	41,00	43,00	40	0	0	0	
Ernesto Azzalin	02/97289426	Inveruno	39,19	48,56	48	0	0	0	
S. Edoardo	0331/899431	Turbigo	28,00	35,00	40	0	0	0	
Totale distretto 5			40,25	45,78	308	0	0	0	

Speciale amministrative

LEGNANO

Rosaria Rotondi: una rete di risorse che valorizzino la città

Già assessore provinciale nell'attuale giunta Penati, Rosaria Rotondi è la candidata Sindaco al Comune di Legnano per Margherita, DS, SDI, Udeur, Comunisti Italiani e Italia dei Valori. Un curriculum politico di tutto rispetto quella della candidata sindaco dell'Ulivo: dal 1975 al 1990 consigliere del comune di Legnano, nel quale è stata anche assessore alla pubblica istruzione dal 1977 al 1985. È stata presidente del Comitato di Gestione dell'ex USSL 70 di Legnano, consigliere di amministrazione dell'Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano in rappresentanza del ministro della Sanità, assessore provinciale a Milano con delega ai Servizi sociali, volontariato e terzo settore, politiche famigliari.

Quali sono le motivazioni che la spingono a candidarsi?

La situazione in cui vedo la mia città, dove sono nata e vivo, mi preoccupa, voglio impegnarmi in prima persona per rendere occasioni alcuni aspetti che adesso sono vissuti come problemi. Da città che produce Legnano è diventata città che consuma, senza creare né occupazione né benessere per i suoi cittadini. Voglio che la riqualificazione delle fabbriche, che hanno fatto la ricchezza di Legnano, la Fiera di Rho-Però, le grandi opere siano elementi su cui ricostruire il ruolo della città anche all'interno dell'area metropolitana.

Inoltre ritengo che l'esperienza in Provincia mi abbia arricchita di una visione d'insieme della situazione del milanese e di contatti che possono permettere a Legnano di migliorare.

Quali sono le tre priorità che affronterà in caso di elezione?



1- Il rilancio della città in termini di mobilità e territorio, valorizzando le risorse per l'occupazione e sfruttando la posizione strategica sull'asse Malpensa - Fiera. Arricchire l'offerta formativa di Legnano con l'apertura di istituti di formazione superiore e di alta formazione che collaborino con il mondo del lavoro.

2- Un'attenzione primaria allo stato sociale, da attuare mettendo in rete le realtà dei comuni limitrofi e quelle di tutti gli enti e del volontariato attivo. A questo si aggiungono politiche abitative che tengano conto delle esigenze di vivibilità dei cittadini, affiancando servizi e luoghi di aggregazione ad ogni zona. Ritengo importante una revisione dell'attuale Piano regolatore, per rendere Legnano sempre meno una città-dormitorio e riportare la socialità all'interno dei confini cittadini.

3- Di pari passo mi muoverò per migliorare la sicurezza, con la creazione di una organizzazione sovracomunale con la collaborazione delle forze dell'ordine per monitorare e conoscere la situazione sul territorio, in modo da prevenire gli episodi di furto e truffe.

Quali politiche rivolte agli anziani, come Sindaco, ritiene di dover perseguire?

Innanzitutto ci proponiamo come interlocutori disponibili per tutte le associazioni e le organizzazioni che rappresentano pensionati e anziani, con le quali collaborare per rivedere le tariffe dei servizi attuando sgravi fiscali a chi è in difficoltà.

L'attenzione è poi rivolta alle cure domiciliari, vogliamo qualificare, formare e regolarizzare l'offerta di lavoro delle assistenti familiari, le cosiddette badanti, in modo che le famiglie si possano rivolgere con tranquillità ad un mercato ancora sommerso.

Volgiamo promuovere la creazione di un centro sociale polivalente di servizi per anziani presso la ex Rsa Accorsi, con minialloggi protetti e un centro diurno integrato.

MAGENTA

Antonio Mereghetti: una nuova idea di città

Quali sono le motivazioni che la spingono a candidarsi?

La coalizione compatta, composta da Ulivo, Comunisti Italiani, SDI, Italia dei Valori e Repubblicani, mi ha indicato come candidato alla guida amministrativa di Magenta per i prossimi cinque anni. Onorato di tale investitura, ho accettato di mettermi a disposizione della comunità magentina al fine di migliorare la qualità della vita della città. Ho, dunque, accettato con entusiasmo la candidatura. In un mondo dove l'individualismo più sfrenato è imperante, occorre rilanciare il senso di comunità, cioè uomini e donne che vivono insieme, dove nessuno deve essere lasciato solo e le parole uguaglianza e dignità tornano ad avere un senso.

Quali sono le tre priorità che affronterà in caso di elezione?

Oggi a Magenta occorre ascoltare e dialogare con la gente, sentire le sue necessità, i problemi quotidiani e le sofferenze. In questo modo è poi possibile dare delle risposte che migliorano la vita di ciascuno di noi. Per raggiungere questo obiettivo occorre intervenire a Magenta su tre aree problematiche:

1) il lavoro: le scelte urbanistiche e amministrative, attraverso la progettazione generale del territorio, dovranno incentivare le aziende ed essere finalizzate a favorire l'occupazione giovanile.
2) la casa: si tratta di un bene così faticosamente raggiunto e deve essere incentivato e sostenuto. Negli ultimi anni a Magenta, con



la costruzione di residenze costose, si è data una risposta solo a famiglie con una disponibilità economica molto elevata. Noi vogliamo ridurre sensibilmente l'Ici e promuovere l'edilizia convenzionata, con prezzi inferiori al 30% rispetto al mercato.

3) la sicurezza: occorre elimina-

re a Magenta i problemi di incuria e squalore presenti in molti quartieri: marciapiedi e strade dissestate, disordine nelle aree di raccolta rifiuti, verde pubblico degradato e zone scarsamente illuminate di sera. Il secondo intervento riguarda il potenziamento della polizia locale, con una maggiore presenza sul territorio, soprattutto con il terzo turno di vigilanza serale. Occorre anche rilanciare la figura del vigile di quartiere, ormai diventato un fantasma, la cui presenza può essere percepita dai cittadini come una figura "amica", un tramite per interfacciarsi con l'Amministrazione e segnalare problemi. Infine vincere le paure e promuovere iniziative culturali (feste, incontri, mostre...) non solo in centro, ma anche nelle periferie; per questo risulta fondamentale il coinvolgimento del mondo associativo così vitale e attivo.

Quali politiche rivolte agli anziani, come Sindaco, ritiene di dover perseguire?

Un altro aspetto del mio programma riguarda gli anziani. Per loro occorre dare delle risposte concrete, favorendo momenti aggregativi ma soprattutto facendo sentire l'amministrazione vicina, incentivando tutti quei servizi che già esistono, ma che vanno migliorati. Occorre trovare un edificio in città da dedicare esclusivamente agli anziani e che fino ad ora non è stato purtroppo ancora trovato da questa amministrazione. Insieme possiamo costruire un grande progetto di rinnovamento della vita cittadina, un utopia ma non impossibile, per la quale occorre la disponibilità e la volontà di ciascuno di noi. Insieme dobbiamo credere a questa nuova idea di città.

Quali sono le motivazioni che la spingono a candidarsi?

Mi candido Sindaco alla guida di Cuggiono Democratica perché sono convinta che, insieme al mio gruppo, posso far tornare Cuggiono un paese dove la persona sia sempre al centro dell'attenzione, la comunità sia vivace e legata al nostro territorio, un territorio da valorizzare. Mi candido Sindaco per mettermi a disposizione di Cuggiono, alla testa di un gruppo di persone che lavorano con spirito di servizio e di innovazione, vicini alla realtà del paese come comunità. Sono entusiasta del lavoro che stiamo facendo, dei progetti, delle idee che stiamo sviluppando e del bellissimo rapporto che si è creato fra l'esperienza e la competenza di chi ha già maturato anni d'impegno e la freschezza e l'innovazione proprie dei nuovi entrati. Mi candido perché voglio lavorare affinché la politica ritorni

ad essere vicina ai cittadini e gli amministratori siano cuggionesi che vivono il paese giorno per giorno, sapendosi assumere la responsabilità di guardare anche al futuro, con competenza e tanto entusiasmo.

Quali sono le tre priorità che affronterà in caso di elezione?

1- La persona tornerà ad essere al "centro". L'amministrazione accompagnerà i suoi cittadini nelle varie tappe della vita, metterà a disposizione strutture, professionalità e risorse, un paese pulito e decoroso. Dovrà saper vedere le necessità della comunità, essere pronta ad intervenire, attenta ai bisogni dei più deboli ma capace anche di valorizzare le capacità e le attività di ognuno.

2- Il territorio sarà governato partendo da un quadro completo e reale del paese, saranno analizzate le parti del paese urbanizzate e quelle no, il centro storico, la viabilità, i servizi, il ver-



de e così via. Progetteremo con obiettivi chiari e trasparenti, con il confronto e la partecipazione attiva dei cuggionesi singoli e associati. Qualunque attività avrà una prospettiva a lungo termine e terrà conto degli impatti

CUGGIONO Giovanna Cattaneo: perché la persona sia al centro dell'attenzione

che avrà sull'ambiente, la salute e la qualità della vita dei cittadini.

3- Lavoreremo per creare condizioni di sviluppo e per attirare attività che portino lavoro, perché Cuggiono deve essere un centro vivace ed attivo, deve avere un futuro e tornare ad essere un centro importante sul territorio, esempio di equilibrio tra sviluppo e ambiente naturale, sinonimo di modernità.

Quali politiche rivolte agli anziani, come Sindaco, ritiene di dover perseguire?

Gli anziani con la loro esperienza, il loro tempo spesso impiegato in aiuto ai figli e nel volon-

tariato, sono una parte importante della nostra comunità. Per loro penso a valorizzare spazi di svago e aggregazione, a coinvolgimenti in attività anche di associazioni, a proposte culturali. Per chi invece ha bisogno, l'Amministrazione ci deve essere ed il "vivere" il paese aiuta a vedere, capire e attivarsi. Non devono mai mancare supporti, assistenza ed aiuto.

Importante è iniziare una politica per la creazione di una struttura con spazi abitativi dedicati.

La Composizione del mio gruppo: persone legate a movimenti e associazioni ed esponenti del centro sinistra cuggionese.

Speciale amministrative

SAN GIORGIO

Piera Giannetti: una San Giorgio migliore

Quali sono le motivazioni che la spingono a candidarsi?

La principale motivazione che mi ha spinto ad aderire al lavoro di questa lista è sicuramente il fatto che, ormai da quasi un decennio, lavoro nella scuola a San Giorgio e questa mi è sembrata l'opportunità per entrare ancora di più nel tessuto sociale del paese, permettendomi di mettere a fuoco alcune situazioni e con la speranza di poter intervenire per migliorarle. Vorrei inoltre fare una precisazione: come lista noi non ci collochiamo né al centro destra, né al centro sinistra, noi ci poniamo come alternativa democratica aperta al dialogo con associazioni e cittadini che condividono il nostro pensiero.

Quali sono le tre priorità che affronterà in caso di elezione?

Le priorità in ogni realtà sociale sono molte. Considerando il fatto che il punto cardine del nostro programma è la centralità della persona, direi che sicuramente il nostro primo pensiero sarà per il cittadino, che deve essere al centro delle nostre azioni perché gli sia consentito di usufruire di tutti i servizi e di tutte le infrastrutture di cui necessita, con particolare riguardo alle persone disabili e agli anziani. Secondariamente riteniamo che una buona tutela dell'ambiente, che consenta al cittadino di vivere in un paese a misura d'uomo, sia importante ed è pertanto nostra priorità promuovere tutte quelle azioni che portano ad avere un buon equilibrio ambientale. Inoltre noi vogliamo che l'istituzione comunale abbia un rapporto di chiarezza e trasparenza con l'utenza, per-



tanto ci prefiggiamo di agevolare il cittadino quando necessita di informazioni, documenti o altro che siano di competenza del Comune, senza contare che noi vorremmo che il dialogo con i cittadini non si fermi a campagna elettorale, ma che prosegua nel tempo per consentirci un'azione sinergica che risolva realmente i problemi e che ci faccia sentire

parte attiva e viva di San Giorgio.

Quali politiche rivolte agli anziani, come Sindaco, ritiene di dover perseguire?

L'anziano, con il suo bagaglio di esperienze e di vita vissuta, è un bene prezioso che noi dobbiamo, laddove necessario, aiutare e proteggere, nel contempo l'anziano attivo è una preziosa risorsa che può partecipare attivamente alla vita sociale del paese.

Noi pensiamo che sia importante permettere alla persona anziana di vivere serenamente nel proprio ambiente familiare e, per questo, riteniamo importante attivare tutti quei servizi che la possono aiutare nella vita quotidiana, ad esempio pasti a domicilio, trasporto per visite e/o cure.

Nello stesso tempo vorremmo

stabilire una collaborazione attiva, con le realtà già presenti sul territorio, per promuovere attività sociali e ricreative che coinvolgano anche gli anziani. Ci piacerebbe anche dare più spazio al volontariato degli anziani, che con la loro collaborazione possono aiutare a risolvere alcune situazioni.

Come candidato Sindaco mi sento di affermare che la persona nella sua complessità è il centro dei nostri interessi, perché ogni giorno veniamo a contatto con differenti realtà e problematiche e ci accorgiamo che, spesso non c'è condivisione e non c'è aiuto. Ritengo che l'Uomo e il suo benessere debbano essere gli interessi prioritari di chi guida una comunità, poiché la comunità stessa è fatta di uomini.

CANEGRATE

Valter Cassani: per una bella politica fatta dai cittadini

La candidatura di Valter Cassani a Sindaco di Canegrate è sostenuta da DL-La Margherita, Democratici di Sinistra, Socialisti Democratici Italiani, Partito del Verdi per la Pace, Partito dei Comunisti Italiani, Partito della Rifondazione Comunista, soggetti della cosiddetta società civile; alcuni di questi (Verdi per la Pace, PRC, SDI) hanno costituito un momento di confronto denominato FORUM.

Quali sono le motivazioni che la spingono a candidarsi?

E' la prima volta che mi candido a Sindaco; in passato, nel '92-'93, sono stato Assessore al Bilancio e prima sono stato in carica come Consigliere Comunale. Questa proposta mi è arrivata dall'insieme dei Partiti dell'Unione (ad eccezione dell'Italia dei Valori che al momento dell'intervista, cioè il 5 aprile, pare abbiano deciso di competere con una propria lista) che hanno convenuto unitariamente sul mio nome.

La mia accettazione è derivata innanzitutto dalla condivisione del programma, ma soprattutto dalla soddisfazione di poter così aver modo di riavvicinare la politica ai cittadini.

Oggi infatti l'immagine della "Politica" non è più limpida come dovrebbe invece essere. Nel passato fui il promotore di un movimento che seppe coinvolgere molti cittadini canegratesi,

che si trasformò in una lista civica che vinse le elezioni amministrative del '94 e che avrebbe costituito di fatto il primo nucleo dell'Ulivo. Da allora mi è rimasta la profonda convinzione che le intelligenze, le volontà, l'altreismo sono innumerevoli nella società ed aspettano solo di potersi esprimere e di poter dare un notevole contributo per la realizzazione di valori quali quelli di maggior giustizia, umanità e rispetto tra la gente e nelle Istituzioni.

Ora mi è data la possibilità di poterlo fare più concretamente è ciò mi riempie di orgoglio e mi stimola. Molti amici hanno subito manifestato il loro apprezzamento per la mia candidatura e si sono dichiarati disponibili a darmi una mano durante la campagna elettorale e, soprattutto, dopo; a prescindere dall'esito delle elezioni! Questa è una grande opportunità per realizzare (se pur in piccolo) il sogno di quella Politica che vorrei e mi impegno a sfruttarlo adeguatamente.

Quali sono le tre priorità che affronterà in caso di elezione?

1) Innanzitutto la priorità della partecipazione dei cittadini alla vita di Canegrate, con il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni amministrative, come ad esempio la realizzazione per gradi del bilancio partecipato, con il coinvolgimento del mondo dell'associazionismo. Vo-



gliamo inoltre realizzare un luogo nel quale tutti i cittadini, soprattutto i giovani, possano confrontarsi e dialogare e che preveda al proprio interno anche una sede nuova della biblioteca vista certo come gestione libreria, ma anche come momento di sviluppo culturale di più ampio respiro. All'interno di tale progetto culturale merita menzione anche la nostra volontà di valorizzare il notevole patrimonio storico-archeologico di Canegrate.

2) Dopo questa prima priorità abbiamo verificato l'esigenza di un Paese più vivibile, con maggior verde attrezzato, maggior attraversabilità della nostra cittadina attraverso la continuazione di piste ciclabili che colleghino trasversalmente da Ovest ad Est le vie cittadine e da queste al recentemente costituito Parco dei Mulini. Inoltre lo studio, all'interno del nuovo Piano di Gestione Territoriale che si dovrà compiere

tra un paio d'anni, particolare attenzione avremo nel proseguire la politica di utilizzo delle risorse energetiche naturali.

3) Terza priorità sarà quella di continuare la politica svolta nel settore dei Servizi Sociali, che durante questo quinquennio si è sviluppata notevolmente e che ha visto la realizzazione di molti nuovi servizi (l'Asilo Nido, la Città del Sole, la Comunità Alloggio, Mondo bambino, ...). Necessiterà altresì una rivisitazione di tali servizi affinché possano essere gestiti con continuità e maggior qualità possibilmente razionalizzandoli ed abbattendo costi che potrebbero in futuro rendere difficile la loro gestione.

Vorremmo anche cercare le energie necessarie tra i nostri concittadini per poter attuare la "Banca del Tempo", cioè mettere in correlazione chi ha "tempo" con coloro che hanno bisogno di qualcuno per un tempo limitato.

Quali politiche rivolte agli anziani, come Sindaco, ritiene di dover perseguire?

La tematica degli anziani è sempre stata seguita con particolare attenzione a Canegrate, così da meritare, come del resto per tutto il settore dei Servizi Sociali in genere, le aperte congratulazioni pubbliche da parte dell'opposizione.

Innanzitutto porremo molta attenzione al mondo dell'assistenza domiciliare che sta cambiando con la ben nota figura delle "badanti"; sempre più famiglie si rivolgono a tali figure e proprio per dare più garanzie ai familiari intendiamo istituire corsi di insegnamento a coloro che intendono proporsi per assistere i nostri concittadini anziani in difficoltà e successivamente verificare il servizio reso per avere maggiori certezze sul-

la qualità dello stesso.

Rinnovata attenzione porremo nei confronti del "Centro Anziani"; quel luogo di ritrovo vorremmo avesse sempre più maggiore funzionalità e consentisse maggiori e migliori interventi per iniziative socio-culturali a loro rivolte. Siamo anche convinti che la saggezza e l'esperienza di coloro che hanno maggiore esperienza di vita debba essere messa a disposizione dell'intera comunità.

L'attuale amministrazione inoltre ha recentemente approvato un vincolo inserito nel Piano Regolatore grazie al quale si potrà usufruire di uno spazio considerevole (circa 9.000 m2) a disposizione appositamente proprio per servizi sociali; dovremo quindi verificare attentamente i bisogni della nostra comunità e scegliere tra più opzioni: Casa di riposo, Centro per Alzheimer, residenze controllate sanitariamente e psico-socialmente...

Vogliamo anche verificare attentamente la possibilità di mettere a disposizione dei cittadini un servizio "navetta" per il paese che colleghi uffici pubblici - cimitero - centro anziani - ambulatori - attività commerciali - mercato; aiuteremo con questo soprattutto quegli anziani abitanti per lo più in zona Cascinette che oggettivamente, a causa della scarsità di servizi in quella parte del Paese, hanno difficoltà ad attraversare tratti stradali pericolosi e faticosi.

Un programma quindi ambizioso, che per essere realizzato dovrà vederci notevolmente impegnati per tutto il quinquennio (ovviamente se gli elettori lo vorranno!). Siamo però certi che con l'aiuto di molti concittadini che già ora sentiamo vicini e disponibili potremo farcela.